

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2026-1663 del 27/03/2026 |
| Oggetto | PROCEDIMENTO MO07A0142 - MALAVASI VANNI - ARCHIVIAZIONE DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI NOVI DI MODENA (MO) AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA. REGOLAMENTO REG. N. 41/2001 - ARTT. 34, 35 |
| Proposta | n. PDET-AMB-2026-1786 del 27/03/2026 |
| Struttura adottante | Area Demanio Idrico |
| Dirigente adottante | LORENZO MARCHESINI |

Questo giorno ventisette MARZO 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Demanio Idrico, LORENZO MARCHESINI, determina quanto segue.

Area Demanio Idrico

OGGETTO: PROCEDIMENTO MO07A0142 - MALAVASI VANNI - ARCHIVIAZIONE DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI NOVI DI MODENA (MO) AD USO IRRIGAZIONE AGRICOLA. REGOLAMENTO REG. N. 41/2001 - ARTT. 34, 35

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti);
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e ss. mm. ii. (Testo unico ambientale);
- il Decreto Legislativo n. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- la Legge Regionale 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 2 /2015, in particolare l'art.8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- la Legge Regionale 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna nn. 787/2014, 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2254/2016, n. 1415/2016 e n. 1792/2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.D.G. Arpae n. 151/2025 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 31/2026, con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale

dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. Arpae n. 151/2025;

- la D.D.G. Arpae n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 - Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 7/2026 con cui sono stati, da ultimo, approvati l'assetto organizzativo analitico ed il Manuale organizzativo di Arpae Emilia- Romagna;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;
- la D.D.G. Arpae n. 3/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 che include la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- la D.D.G. Arpae n. 26/2026 "Direzione Generale. Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli";

RICHIAMATE:

- la concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea rilasciata con atto n. 10976 del 03/09/2015 a Malavasi Vanni (C.F. MLVVNN51D03F966M) da n° 1 pozzo per uso irrigazione agricola, censito al Foglio 23 Mappale 105 NCT comune di Novi di Modena (MO), con una portata massima d'esercizio di 20 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile pari a 1008 mc/anno, procedimento MO07A00142, valida sino al 31/12/2015;

- l'istanza di rinnovo della concessione presentata in data 14/12/2015 e assunta al prot. n. 870407, pervenuta entro i termini regolamentari previsti, pertanto il prelievo ha potuto essere esercitato legittimamente nelle more del rilascio dell'atto di rinnovo;

VISTA l'istanza assunta a protocollo n. 185948 del 21/10/2025, con cui il concessionario ha presentato domanda di rinuncia alla concessione ai sensi art. 34 del Regolamento Regionale 41/2001, dichiarando di utilizzare per l'irrigazione agricola unicamente la risorsa distribuita dal Consorzio di Bonifica, richiedendo facoltà di mantenere il pozzo con modifica della destinazione d'uso del pozzo da extradomestico a domestico ai sensi del comma 3 lettera a) dell'art. 35 Regolamento Regionale 41/2001;

EVIDENZIATO che:

- il sopracitato articolo 35 del Regolamento Regionale 41/2001 prevede che il cambio di destinazione da extradomestico a domestico sia consentito limitatamente a pozzi di profondità non superiore a 20 metri, salvo diversa specifica disciplina stabilita da specifica direttiva regionale per aree con particolari caratteristiche;

- il pozzo oggetto della concessione risulta essere profondo 23 m ed interessa un acquifero scarsamente significativo ai fini della tutela quantitativa della risorsa idrica sotterranea anche per la potenziale presenza, di caratteristiche idrochimiche incompatibili con utilizzi più pregiati della risorsa;

RITENUTO che, pur in presenza di una profondità leggermente superiore a quella indicata nel Regolamento Regionale, si possa accogliere la richiesta presentata, anche per le motivazioni sopra esposte;

VERIFICATO che i canoni relativi all'esercizio della concessione risultano versati regolarmente;

DETERMINA

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

a) di archiviare la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea rilasciata con la Determinazione n. 10976 del 03/09/2015 a Malavasi Vanni (C.F. MLVVNN51D03F966M) da n° 1 pozzo per uso irrigazione agricola censito al Foglio 23 Mappale 105 NCT comune di Novi di Modena (MO), in seguito a rinuncia da parte del concessionario;

b) di accogliere la richiesta del concessionario di mantenere il pozzo ai sensi del comma 3 lettera a) dell'articolo 35 del Regolamento Regionale 41/2001 con la modifica della destinazione da extradomestico a domestico;

c) di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in sito ai sensi della vigente normativa in materia;

d) di stabilire che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

e) di dare atto che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla Det. R.E.R. n° 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

f) di dare atto che il Responsabile del procedimento è il dott. Lorenzo Marchesini e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

g) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

Per la Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli
Il tecnico con Incarico di Funzione Servizio
Demanio - Polo Specialistico Acque
Dott. Lorenzo Marchesini
FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.